

Rinato

L'arrivo di Capello al Real Madrid ha avuto un effetto benefico su Antonio Cassano. Secondo il quotidiano spagnolo "As" dal giorno dell'arrivo di Capello, Cassano è sempre il primo ad iniziare e l'ultimo a lasciare il terreno di gioco. Niente più chili di troppo, il talento di Bari vecchia è "rinato"



INTV

■ **12,00 Eurosport**
Ciclismo, Tour de France
■ **13,00 Italia 1**
Studio Sport
■ **13,10 Rai 3**
Ciclismo, Tour de France
■ **13,50 SkySport2**
Rugby, Province-Cheetahs
■ **14,25 SkySport1**
Calcio, USA-Rep. Ceca
■ **14,45 Rai 3**
Ciclismo, Tour de France
■ **15,35 SkySport2**
Volley, Cina-Italia

■ **16,15 SkySport1**
Beach Soccer
■ **17,10 SkySport1**
Calcio, Portogallo-Olanda
■ **18,00 Eurosport**
Calcio, Europeo U.19
■ **18,10 Rai 2**
Rai TG Sport
■ **19,00 SkySport1**
Sport Time
■ **20,35 SkySport1**
Calcio, Germania-Italia
■ **22,15 SkySport1**
Calcio, Portogallo-Francia

Ecatombe Tour: Landis crolla, ritocca a Pereiro

Sulle Alpi impresa di Rasmussen. In giallo torna lo spagnolo, davanti a Sastre e Kloden. Oggi altre montagne

di Massimo Franchi

UNA CORSA PAZZA, verrebbe da dire "loca", visto che dopo ieri i primi due in classifica sono spagnoli. Appena uno sembra avere il Tour in mano, crolla. Ieri è toccato a Landis, maglia gialla che nell'ultima salita ha beccato 8'. È scoppiato come un palloncino

piantandosi sul più bello quando i suoi rivali hanno appena provato a forzare. Arrivare in cima per lui è stato un vero calvario. Al suo posto in giallo c'è Pereiro Sio, quello a cui Landis aveva regalato la maglia sabato scorso. L'impresa di giornata è di quelle da leggenda. Micheal Rasmussen, il danese che l'anno scorso incantò il mondo e che quest'anno sembrava bloccato, ieri si è ritrovato scalando da solo tre delle quattro salite di giornata. Scattato al chilometro 6 ai piedi del Galibier assieme allo sloveno Valjavec (raggiunti poco dopo dal francese Casar), il "galletto" danese è rimasto solo a metà della Croix de Fer quando Valjavec si gira verso la telecamera della moto e fa il segno della croce come a dire: «Non ce la faccio più». Siamo a 60 km dall'arrivo, di cui più di 35 in salita. Roba da far tremare le vene. Ma non per Rasmussen. Il suo obiettivo era di conquistare la maglia a pois di migliore scalatore (già vinta l'anno scorso) togliendola dalle spalle di De La Fuente. E invece è arrivato alla fine senza grossi problemi anche perché dietro andavano, incredibilmente, più piano, e tutti aspettavano, come al solito, l'ultima erta.

Dopo il mitico Galibier (42 km al 4,5 per cento medio) e il Croix de Fer (22 km al 6,9), il Mollard (5,8 km al 6,5) sarebbe una passeggiata se non fosse il terzo. Lì ci prova Leipheimer che, senza niente da perdere (era nono a 6') rompe gli indugi e tenta il tutto per tutto. Nessuno lo segue e l'americano piano piano raggiunge i tanti che hanno tentato l'avventura. Senza la cronometro di Rennes, quando beccò 6' per un mal di schiena, sarebbe coi migliori. Ma l'azzardo verrà pagato. Con gli interessi.

Arriva l'ultima ascesa a La Toussuire (18 km al 5,9) e i primi a forzare sono i Csc di Sastre, poi la Rabobank di Menchov che prende 100 metri per poi essere raggiunto con l'ultima goccia di fiato di Landis. Forza Mazzoleni per Kloden e Landis cede. Poi tocca a Menchov, mentre Sastre lascia la compagnia. Rasmussen arriva stremato, ma solo. Dietro di lui Sastre che rientra in gioco, poi Pereiro Sio che si prende

l'abbuono, ma soprattutto torna in giallo, convinto di portarci arrivare a Parigi. Poi Cadel Evans, anche lui rinato, e Kloden, il nuovo favorito visto che sabato ci sono 57 km a chilometri. Capitolo italiani. Simoni ha provato a tornare su Rasmussen, ma ha mollato subito (61esimo a 35'05"). Cunego è rimasto con i migliori fino a metà dell'ultima salita chiudendo 14esimo a 4'21", il migliore è stato Cauccioli (settimo a 2'37"). Capitolo previsioni. Farne è sconsigliato. Visto l'andazzo, meglio astenersi. L'impressione è che si abbia paura pure di non arrivare al traguardo e nessuno abbia birra nelle gambe.



Michael Rasmussen Foto di Franck Robichon/Ansa

LA CLASSIFICA

Cunego vicino alla maglia bianca

Arrivo

- 1) Mickael Rasmussen (Dan), in 5h36'04"
- 2) Carlos Sastre (Spa) a 1'41"
- 3) Oscar Pereiro Sio (Spa) a 1'54"
- 4) Cadel Evans (Aus) a 1'56"
- 5) Andreas Kloden (Ger) a 1'56"
- 6) Chris. Moreau (Fra) a 2'37"
- 7) Pietro Cauccioli (Ita) a 2'37"
- 14) Damiano Cunego (Ita) a 4'21"
- 23) Floyd Landis (Usa) a 10'04"

Classifica

- 1) Oscar Pereiro in 74h38'05"
- 2) Carlos Sastre (Spa) a 1'50"
- 3) Andreas Kloden (Ger) a 2'29"
- 4) Cyril Dessel (Fra) a 2'43"
- 5) Cadel Evans (Aus) a 2'56"
- 6) Denis Menchov (Rus) a 3'58"
- 7) Michael Rogers (Aus) a 6'47"
- 8) Chris. Moreau (Fra) a 7'03"
- 11) Floyd Landis (Usa) a 8'08"
- 12) Pietro Cauccioli (Ita) a 13'27"
- 16) Damiano Cunego (Ita) a 17'46"

CALCIOPOLI NUOVE CARTE In arrivo gli avvisi di garanzia dalla procura di Napoli e i documenti per l'Ufficio Indagini. Scudetto 2006: una commissione valuterà se spetta all'Inter

Intercettazioni, coinvolte altre due società di serie A

di Alessandro Ferrucci / Roma

Trecento pagine in viaggio da Napoli a Roma, dalla procura all'ufficio indagini della Figg. In attesa della sentenza di appello per Juventus, Fiorentina, Lazio e Milan, nuovi avvisi di garanzia saranno emessi a breve dai pm di Napoli Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci nell'ambito dell'inchiesta sugli illeciti nel mondo del calcio. Si tratta di una seconda tranche dell'indagine già arrivata in giudizio. Sui nomi delle società gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo e si tratterebbe di due società di serie A ma di seconda fascia. Per gli indagati verrebbe ipotizzato, a quanto si è appreso, il reato di frode sportiva, riguardo a partite del campionato 2004-05. Dopo aver concluso la complessa attività investigativa sulle quattro squadre per le quali già si è messa in moto la giustizia sportiva, i pm di Napoli hanno

approfondito l'esame su un gruppo di telefonate nelle quali si fa riferimento a presunti illeciti compiuti dagli altri due club. Le accuse saranno formalizzate a breve, forse entro questa settimana e gli atti saranno contestualmente a disposizione di Francesco Saverio Borrelli. La lunga estate calda del calcio italiano quindi è davvero lontana dal concludersi: le quattro squadre punite dalla Caf hanno già predisposto i ricorsi alla Corte Federale. La Juventus punta allo scontro della penalizzazione, la Fiorentina attacca Guido Rossi, manager già nel Cda dell'Inter che nelle ultime settimane - per sua stessa ammissione, scrive la società viola - ha intensito rapporti con Blatter, per tutelare gli azzurri ai Mondiali: parlare con i rappresentanti degli organi di comando è una prassi lecita, come dimostra lo stesso Rossi». Così i viola vo-

gliano far cadere il fardello maggiore che grava sulla loro posizione: le telefonate e il pranzo fra i Della Valle e il designatore Bergamo. La Lazio è convinta che non ci sia illecito nella sua condotta, il Milan si professa innocente. Ma al di là del processo che comincerà sabato, adesso sul prossimo campionato incombono queste trecento pagine, che potrebbero aggiornare le classifiche e ricomporre di nuovo la serie A 2006-07. Intanto, si continua a discutere su cosa fare del campionato appena concluso: assegnare o no lo scudetto (nel caso all'Inter)? Se ne occuperà una mini-commissione, composta da tre elementi, che da oggi sarà al lavoro per studiare la possibilità e le modalità tecnico-regolamentari che porterebbero all'assegnazione dello scudetto. Il gruppo di lavoro sarà composto da un rappresentante della Figg, da uno della Lega calcio e da uno dell'Uefa. Quest'ulti-

mo potrebbe essere Gerhard Aigner, che per oltre un decennio ha ricoperto la carica di segretario generale e che più di ogni altro conosce storia, regolamenti e norme. Il mini-gruppo di lavoro sarà chiamato, inoltre, a individuare precedenti "continentali" al caso della Juventus, che in un colpo solo si è vista scucire dalle maglie due scudetti (uno revocato). Fatto questo, la mini-commissione di studio si limiterà ad un ruolo squisitamente consultivo: alla fine toccherà comunque al commissario straordinario della Federcalcio, Guido Rossi, decidere se e come assegnare lo scudetto dell'ultima stagione agonistica. Rossi in un primo momento non voleva assegnare lo scudetto ma questo potrebbe rendersi necessario per tutelare il posto in Champions' League per le squadre italiane, con le altre federazioni calcistiche europee pronte a fare valere le proprie ragioni: se non c'è vincitrice nel cam-

pionato, c'è un posto in meno per l'Italia. Questo il ragionamento, che libererebbe così un posto per qualche altra potenza continentale. Per scongiurare questo "scippo" il commissario della Figg può quindi decidere di premiare con lo scudetto l'Inter, cosa peraltro gradita sia al patron dei nerazzurri - Massimo Moratti - che al tecnico Roberto Mancini. D'altro canto ci sono un paio di scontenti alla cosa: la prima - come già ricordato - è il passato di Rossi, che fu per un breve periodo membro del Cda dell'Inter e dei nerazzurri è tifoso per sua stessa ammissione. L'altra è l'assurdo di stabilire una classifica a posteriori, una volta sentenziato che il campionato è stato truccato. Tutto questo con gradi di giudizio (il Tar se sarà ammesso, quindi il Consiglio di Stato e la giustizia comunitaria) ancora da consumarsi. E con trecento pagine in viaggio da Napoli.

CALCIO MERCATO Mentre Thuram e Zambrotta si accordano con il Barcellona ed il Real annuncia gli acquisti di Emerson e Cannavaro

Buffon, parata da campione del mondo: «Resto in bianconero, anche in B»

di Luca De Carolis

«Buffon resta alla Juventus». Questo l'annuncio del suo procuratore Martina, secondo cui «Gianluigi è disposto anche a giocare in B. Non ha mai vinto quel campionato e vuole provare a farlo. Il Milan? La Juve non intende cedere il giocatore e lui è disponibile a rimanere». Martina ha poi spiegato che c'è stato un tentativo della Roma per averlo in prestito: «La Juventus però non lo ha preso in considerazione, perché Buffon è un nazionale e non si cede a titolo temporaneo». Le frasi del suo agente però non scoraggeranno i club che cercano il giocatore, a cominciare dal Manchester United. Intanto i bian-

coneri hanno incassato anche il sì di Nedved, con cui rivederanno i termini del contratto. Sul fronte delle cessioni, in tarda serata il Real Madrid ha annunciato di aver concluso - per 20 milioni di euro - gli acquisti di Cannavaro ed Emerson, la spina dorsale della Juventus di Capello e da oggi del Real di don Fabio. Zambrotta e Thuram potrebbero invece andare al Barcellona. Per loro i catalani ha offerto rispettivamente 14 e 5 milioni. Per il francese pare ormai fatta, mentre per Zambrotta c'è da battere la concorrenza di molti club, tra cui lo stesso Real. Più complicata la situazione di Trezeguet, seguito

Zamparini: solo la Juve in B, così evitiamo il Tar

A due giorni dall'inizio del processo di appello, il presidente e patron del Palermo Maurizio Zamparini, preoccupato che la querelle non si esaurisca con la sentenza, lancia una proposta: «Credo sia necessario mitigare le condanne per evitare una selva di ricorsi al Tar. Dopo però bisogna riscrivere regole ferree che impediscano ai tesserati qualunque ricorso alla giustizia non sportiva». «È evidente che la Juventus era la cupola del potere e gestiva il sistema arbitrale - prosegue Zamparini - quindi credo che in questo caso la sentenza sia giusta. Al massimo si può ridurre il numero di punti di penalità da 30 a 20. Fiorentina e Lazio, invece, si sono assoggettate per non subire danni, quindi, per loro, penso sia giusta una penalità simile a quella del Milan».

da Barcellona, Lione e Inter. I nerazzurri, interessati anche a Ibrahimovic e Vieira, hanno abbandonato la pista per l'attaccante dell'Atletico Madrid Fernando Torres. «Non è in vendita» ha detto ieri l'ad del club iberico. Secondo la stampa britannica, il Milan ha ri-

fiutato un'offerta di 100 milioni del Chelsea per Kaká, su cui continuano le pressioni del Real Madrid. Intanto i rossoneri hanno ceduto in prestito all'Atalanta il centrocampista Donati. La Roma, che potrebbe rilanciare per Iaquina dell'Udinese, cerca anche un centrocampista. Il primo nome è l'ex mediano del Brescia Matuzalem, ora agli ucraini dello Shakhtar Donetsk: per il suo procuratore però il giocatore «è incedibile». Piaccono anche Almiron dell'Empoli e Jimenez, estero della Ternana seguito anche dalla Lazio e da alcuni club portoghesi. L'ex giallorosso Tommasi invece dovrebbe accasarsi al Levante, neo promosso nella Liga spagnola. Problemi

tra il Livorno e il portiere Amelia. «Negli scorsi mesi gli ho offerto per tre volte il rinnovo contrattuale, ma l'ha sempre rifiutato», ha detto il dg dei toscani Cipollini. L'ex difensore del Milan Franco Baresi potrebbe diventare il nuovo allenatore del Camerun. Come suo vice avrebbe un altro ex rossonero, Angelo Colombo, che ieri ha confermato la trattativa con la federazione africana. Calcio estero: il Manchester United ha rifiutato un'offerta del Real Madrid per Van Nistelrooy, giudicandola «troppo lontana» dai 22 milioni richiesti. L'attaccante dovrebbe quindi restare. Mentre è ufficiale l'addio di Parreira dalla guida della nazionale brasiliana.